

COMUNICATO STAMPA

“ASSALTO AL FIUME NERA”

All'incontro con Associazioni e Comitati a Terni del 16/01/2016 abbiamo fatto notare che numerose Leggi Regionale e Direttive Europee proteggono le acque sotterranee alle quali si può **derogare soltanto in fase di emergenza.**

L'emergenza idrica verificatasi nella Regione Umbria nel 2002 si è protratta fino al 31.12.2004; in seguito nel 2012 si verificava un evento alluvionale con relativi dissesti idrogeologici, per metterli in sicurezza la Regione Umbria ha percepito una somma di euro 46.400 milioni di euro (Delibera Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.03.2013).

L'attuale progetto dell'acquedotto per Terni si riferisce ad una emergenza verificatasi nell'anno 2002, più di dieci anni fa, pertanto Italia Nostra chiede il rispetto delle leggi di tutela delle acque sotterranee .

Il progetto prevede una ingente captazione di 400 litri al secondo, che corrispondono ad una quantità giornaliera di 34.560 mc ossia 34.560.000 litri di acqua; questo prelievo è stato calcolato in base “ai dati relativi alla *portata media* della sorgente lineare individuata nella zona di Renari di Capriglia e calcolata in maniera statistica”, senza tenere conto della reale situazione del fiume a valle del prelievo.

Numerose sono le criticità lungo il percorso dell'opera, elenchiamo qui le più notevoli:

- prelievi da pozzi situati in loc. Terria – Renare di Capriglia area sede di discarica di RSU, elencata nell'all. 6 del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali e Inerti e *non bonificata*;
- percorso del tracciato nel territorio del Comune di Ferentillo all'interno della Fascia A pericolosa per il rischio di esondazione (Carta del Rischio Idraulico del P.R.G. del Comune di Ferentillo);
- attraversamento del tracciato nell'area naturale protetta “Parco Fluviale del Nera” e di siti “Natura 2000” della Regione Umbria, SIC IT5210046 “Valnerina”, SIC IT5220010 “Monte Solenne”, SIC IT5220017 “Cascata delle Marmore”, ZPS IT5220025 “Bassa Valnerina tra Monte Fionchi e Cascata delle Marmore” ed anche in un' area archeologica.

Il Vice presidente di Italia Nostra Valnerina Gianni Iacarella ha presentato gli attuali sbarramenti integrali che captano completamente il **fiume Nera** a:

1. VISSO
2. PONTE CHIUSSITA
3. COLLESTATTE

e i fiumi **Corno e Sordo** a:

SERRAVALLE di NORCIA

e il fiume **Vigi** a:

PONTE SARGANO

per alimentare il canale di 40 Km per il lago di Piediluco;

il Nera e i suoi affluenti insieme alle acque dei laghi del Salto e del Turano alimentano 16 centrali idroelettriche:

pertanto il Nera e suoi affluenti sono già in DEFLUSSO MINIMO VITALE!

Altri attingimenti sono da evitare per evidenti motivi di conservazione del paesaggio e delle esigue risorse idriche restanti.

Italia Nostra Valnerina, sabato 20 febbraio 2016, organizzerà una visita guidata lungo il Nera, che ha lo scopo di mostrare una realtà sconosciuta al pubblico, che potrà così prendere definitivamente coscienza e forza per sottoporre all'attenzione dell'opinione pubblica la vera situazione del fiume e così poter decidere sull'utilizzo sostenibile delle restanti risorse idriche.

Italia Nostra Valnerina propone di utilizzare le risorse del finanziamento del progetto sugli acquedotti ad interventi più urgenti e necessari.

ASSOCIAZIONE ITALIA NOSTRA Onlus

Sezione VALNERINA

Il Presidente Alda Carosi

